

NOI, INGEGNERI

Giugno, 2024

Notiziario

Ordine

Ingegneri della Provincia di Cremona

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona
Via Palestro 66 - Cremona 26100
Tel. 0372.28337 - Fax 0372.535411
E-mail Presidenza/Segreteria: info@ording.cr.it

Comitato di redazione: Commissione
Comunicazione e Stampa



NOI, INGEGNERI

Indice

Una pallottola nel cuore
a cura di Adriano Faciocchi

pag. 2

Bilancio consuntivo 2023
a cura di Alberto Mazzini

pag. 5

Grande successo del convegno Ebiten
a cura di Alberto Mazzini e Sveva Cavalli

pag. 7

Questionario Dipendenti
a cura di Roberto Pedroni

pag. 10



Editoriale del Presidente

Una pallottola nel cuore

Richiamo alla vostra memoria questa serie televisiva della RAI, che aveva come protagonista l'indimenticabile Gigi Proietti, alias Bruno Palmieri, giornalista della nera de "il Messaggero", che amava ritornare su vecchi casi irrisolti. Ricorderete probabilmente che il protagonista era stato ferito in una sparatoria ed una pallottola era rimasta conficcata vicino al cuore, in posizione rischiosa da rimuovere, ma sempre pronta a far danni potenziali. Sino al momento in cui Palmieri si deciderà di affrontare l'operazione... con tutti i risvolti della fiction...



La pallottola, appunto, ossia tutto ciò che ci sovrasta ineluttabilmente, che portiamo dentro di noi e con il quale dobbiamo fare ogni giorno i conti, accettandone la sfida o i condizionamenti. L'equo compenso è uno di questi. Dovrebbe essere un sospiro di sollievo, considerata la battaglia sacrosanta combattuta da anni per rimediare ai guasti della cancellazione delle tariffe senza tutele, una battaglia a favore dei professionisti e del loro lavoro... e invece siamo ancora in mezzo al guado, in attesa di un parere ministeriale chiarificatore, che armonizzi questo concetto con le norme sugli appalti. Arriverà mai? Intanto altre agenzie, altri TAR emanano sentenze che legittimano ora l'una ora l'altra interpretazione e ci lasciano perennemente nel dubbio, tormentati dalla possibilità di sbagliare.

Un'altra pallottola sono i pregiudizi che ognuno di noi ha e che gli impediscono di guardare un problema con il giusto distacco e la giusta obiettività.

A volte i paraocchi ideologici sono un freno all'approfondimento della conoscenza. Fanno scattare reazioni a prescindere, anche verso i tentativi innocenti di raggiungere la verità. Addirittura, possono arrivare al paradosso di negare l'evidenza dei fatti. Prendiamo i cambiamenti climatici: non passa giorno che qualcuno ci colpevolizzi al riguardo e ci obblighi a cambiare repentinamente comportamenti che erano virtuosi sino a ieri. Scusate, la terra non è vecchia di miliardi di anni? Come pensate che siano scomparsi i dinosauri? Per l'anidride carbonica? Voglio dire: chissà quanti cambiamenti climatici ha attraversato il nostro pianeta, a prescindere dalla presenza dell'uomo. Non è forse meglio allora prepararci a questi possibili cambiamenti, così come ci prepariamo ad affrontare i terremoti? È giusto avere edifici che non consumano, così come è giusto che persone educate rispettino l'ambiente e non lascino tracce del loro passaggio. E poi lo andate a dire voi agli indiani ed ai cinesi (le economie emergenti) di non usare le fonti fossili di energia per non inquinare?

Altra pallottola la guerra. Ci sono civiltà che la ripudiano, altre invece che, all'opposto, la giustificano per sopprimere lo storico nemico. Che fine fanno gli appelli alla pace per costoro? Può un'ideologia o una religione condannare un popolo all'arretratezza? Se non abbiamo tutti una base culturale comune sarà difficile che un russo ami un ucraino, un palestinese ami un israeliano o un cinese ami un taiwanese. In questo contesto, qualunque cosa l'Italia o l'Europa facciano sarà sempre un rischio per la loro esistenza.

Infine, la nostra bella ingegneria tanto amata che fine farà? È sicuramente nel nostro cuore, ma vicina alla preoccupazione di vederla minacciata dalle lauree telematiche. La vorremmo professionalizzante, in modo che tutti i laureati si iscrivano all'Albo. Invece purtroppo il numero dei giovani ingegneri cala, non solo demograficamente. Eppure, gli sbocchi lavorativi sono più che promettenti, specialmente nel settore della matematica, dell'elettronica, del gestionale. Magari non saranno molto remunerativi all'inizio, ma se una persona fa il mestiere che ama, almeno dalla soddisfazione potrà sempre ripartire.

Auguro a tutti i colleghi di non invecchiare con una pallottola nel cuore, ovvero di non aver paura, di spendersi non per noi stessi, ma per la nostra società, che ha tanto bisogno di buoni progetti e di energie pulite. Mi avete sicuramente capito.

Adriano

P.S. Di solito Bruno Palmieri terminava la puntata raccontando una barzelletta ... io invece vi invito all'Assemblea ed al momento conviviale successivo, che per me conta di più ...



Villa Zaccaria a Bordolano (CR)

In vista dell'Assemblea Bilancio consuntivo 2023: presupposti e principi redazionali

Nel tardo pomeriggio di giovedì presenteremo all'Assemblea degli iscritti il bilancio consuntivo dell'Ordine al 31.12.2023.

Atto dovuto e necessario in quanto l'Ordine professionale, essendo ente non economico di diritto pubblico, è tenuto ad adottare i principi della contabilità pubblica. Esattamente come nelle altre amministrazioni pubbliche, anche negli Ordini e Collegi si iscrivono le entrate e le uscite a bilancio. È però necessario differenziare le fasi temporali in cui queste operazioni avvengono. Lo stesso vale per le spese. Per ovviare a questo problema, sono stati istituiti due principi: la contabilità *di competenza* e quella *di cassa*.

La contabilità *di competenza* considera le entrate che l'Ordine ha il diritto di riscuotere (chiamate accertamenti) e le spese che si è impegnato a sostenere (chiamate impegni) durante l'anno, indipendentemente dal fatto che saranno effettivamente riscosse e pagate nel corso dello stesso anno o in futuro.

La gestione *di cassa*, invece, considera le entrate e le spese che l'Ordine ha effettivamente riscosso (riscossioni) e pagato (pagamenti) nel corso dell'anno, indipendentemente dall'anno in cui sono nati i crediti (accertamenti) e i debiti (impegni).

Gli importi relativi alle voci di competenza e di cassa vengono entrambi riportati sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo. Il prospetto contabile, che mettiamo a disposizione degli iscritti, si compone di sezioni distinte (previsioni - somme accertate (per le entrate) e somme impegnate (per le uscite) - differenza sulle previsioni - gestione di cassa).

La sezione delle previsioni riporta le previsioni iniziali (fatte nell'anno 2022 per l'anno 2023), le variazioni di previsione effettuate nel corso dell'anno 2023 e le previsioni definitive dell'anno.



Le somme accertate/impegnate si dividono invece fra somme riscosse/pagate e da riscuotere/da pagare alla fine dell'anno.

La colonna delle differenze sulle previsioni è data dalla differenza fra le previsioni finali dell'anno di competenza e il totale delle somme accertate/impegnate, mentre la gestione di cassa riporta nella prima colonna le previsioni di incasso/pagamento e nella colonna "differenze" la discrepanza fra quanto si era previsto di incassare/pagare e quello che si è effettivamente incassato/pagato (entrate di competenza incassate e residui attivi incassati - uscite di competenza pagate e residui passivi pagati).

Il rendiconto finanziario consuntivo al 31.12.2023 prevede un risultato d'esercizio che si sostanzia in un avanzo di amministrazione, a fronte di un preventivato utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale di euro € 6.715,75. Il suddetto risultato positivo di esercizio determina quindi un incremento del patrimonio netto dell'Ordine e deriva da minori entrate ma, soprattutto, minori uscite rispetto a quelle preventivate. Sappiamo tutti che le entrate sono rappresentate quasi unicamente dai contributi di iscrizione all'albo e abbiamo registrato un totale di quote da incassare pari ad € 9.400,00, situazione già oggetto di emissione delle relative cartelle esattoriali da parte di Agenzia entrate-riscossione per il recupero forzoso del credito.

La gestione dei residui anni 2023 consiste, in sostanza, nella gestione dei crediti e debiti derivanti dall'esercizio in corso e da esercizi pregressi, che non hanno trovato la loro manifestazione finanziaria (riscossioni o pagamenti) nel corso dell'anno corrente.

Non mi resta che darvi un "*arrivederci in Assemblea*" per dettagliare e specificare meglio la situazione amministrativa e patrimoniale del nostro Ordine, ricordandovi che l'intero Consiglio, ma soprattutto il sottoscritto, sono a disposizione di TUTTI per ogni ulteriore informazione o chiarimento in merito.

Alberto Mazzini

Tesoriere e Consigliere della sezione B

Convegni

Grande successo del convegno Ebiten

In qualità di relatore, il nostro collega Mazzini Alberto, insieme ad altri 16 relatori di grande spessore, ha partecipato al convegno “ROBOTICA E AUTOMAZIONE NEL CAMPO AGROALIMENTARE: RIPERCUSSIONI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO”, organizzato da Ebiten presso l’azienda Carioni a Trescore Cremasco (CR) con il patrocinio di INAIL ed ATS Val Padana e che ha visto la partecipazione di 140 presenze in sala ed oltre 100 da remoto.

Sono questi, in sintesi, i numeri dell’evento finalizzato a diffondere le migliori prassi di digitalizzazione, automazione e robotizzazione nel settore primario realizzando, simultaneamente, le migliori e più efficaci tutele ai fini della salute e della sicurezza degli addetti. Il convegno si è inserito all’interno di una giornata di lavoro che ha previsto interventi istituzionali unitamente ad approfondimenti tecnici e operativi. Tra i relatori: il dott. Alessandro Apolito in qualità di Capo Servizio Tecnico della Presidenza e della Segreteria Generale di Coldiretti; Berlino Tazza presidente Sistema Impresa; Angelo Raffaele Margiotta come segretario generale Confsal; Bruno Mariani segretario generale Fesica Confsal; Domenico Orabona, presidente Ebiten; Andrea Bignami, presidente Formazienda e Rocco Vitale, presidente Aifos.



A seguire si è svolta la sezione tecnica del convegno con la partecipazione dei seguenti relatori: Monica Livella, responsabile sede INAIL Cremona; Alberto Ranavolo, per INAIL Dimelia; Anna Marinella Firmi e Maria Cristina Mazzari dell'ATS della Val Padana; il nostro consigliere Alberto Mazzini; Erminio Trevisi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Carlo Bisaglia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria; Maurizio Ruggeri in qualità di Ceo TDM; Gino Mainardi CEO Cobo Group; infine il padrone di casa Tommaso Carioni, appunto CEO Carioni Food & Health.

L'evento è stato organizzato con il patrocinio di Inail ed ATS Val Padana - Sistema Sanitario Regione Lombardia. L'intento dell'Ente che ha ospitato il convegno è quello di dare seguito, in qualità di partner, alla campagna *'Ambienti di lavoro sicuri 2023-2025 - Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale'* promossa dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) con lo scopo di promuovere la relazione tra innovazione tecnologica e il miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro evidenziando le opportunità derivanti dall'automazione dei compiti attraverso la robotica avanzata.



I 5 ambiti tematici di intervento di questa campagna per il triennio 2023-2025 sono:

1. Lavoro su piattaforma digitale;
2. Automazione dei compiti (automazione, robotica avanzata, intelligenza artificiale);
3. Lavoro a distanza (smart working, telelavoro o integrato con operatività in presenza);
4. Gestione dei lavoratori attraverso l'intelligenza artificiale;
5. Sistemi digitali intelligenti (utilizzo di tecnologie intelligenti per migliorare la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro).

Il settore merceologico coinvolto è, chiaramente, quello produttivo, con focus particolare sul settore primario. I temi degli interventi e della diffusione degli ambiti di attività sviluppati nel convegno costituiscono importante riferimento per la correlazione che c'è tra la trasformazione tecnologica ed il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro e il settore dell'agricoltura, oggi particolarmente sotto i riflettori dei media nazionali ed europei; in particolare emergono numerose opportunità di miglioramento di salute e sicurezza sul lavoro per i processi grazie alle sale di mungitura robotizzate e alla relativa implementazione della digitalizzazione aziendale.

L'azienda Carioni Food & Health, dotata di una sala di mungitura di ultima generazione, rappresenta un'eccellenza su scala nazionale in riferimento all'adozione nel settore agricolo e agroalimentare di questi processi innovativi.

Locandina dell'evento

Interventi Tecnici

- Berlino Tazza - Presidente Sistema Ingresso**
"L'impegno di Sistema Ingresso per le aziende in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Angelo Raffaele Margiotta - Segretario Generale Confindustria**
"L'impegno di Confindustria per i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
- Ettore Prandini - Presidente Coldiretti**
- Bruno Mariani - Segretario Generale Fedica Confindustria**
"Il ruolo del sindacato in materia di salute e sicurezza sul lavoro"
- Domenico Gruberà - Presidente EBITEN**
"La lateralità - EBITEN al servizio dell'innovazione a favore di imprese e lavoratori"
- Andrea Bignami - Presidente Formasindato**
"Fondi Paritetici interprofessionali come finanziare la formazione dei lavoratori"
- Rocco Vitale - Presidente Aifa**
"Formazione per la sicurezza in agricoltura nell'era digitale"

Tavolo Tecnico: un'esperienza a confronto

- Maurizio Ruggieri - C.E.O. TOM**
Mettere sala mungitura robotizzata Carioni Food & Health
- Gino Marinari - C.E.O. Cobe Group**
Fornitore Agricolo Carioni Food & Health
- Tommaso Carioni - C.E.O. Carioni Food & Health**

SESSIONE 2 - 12:30 - 13:00

Visita guidata in sala di mungitura robotizzata
Light lunch

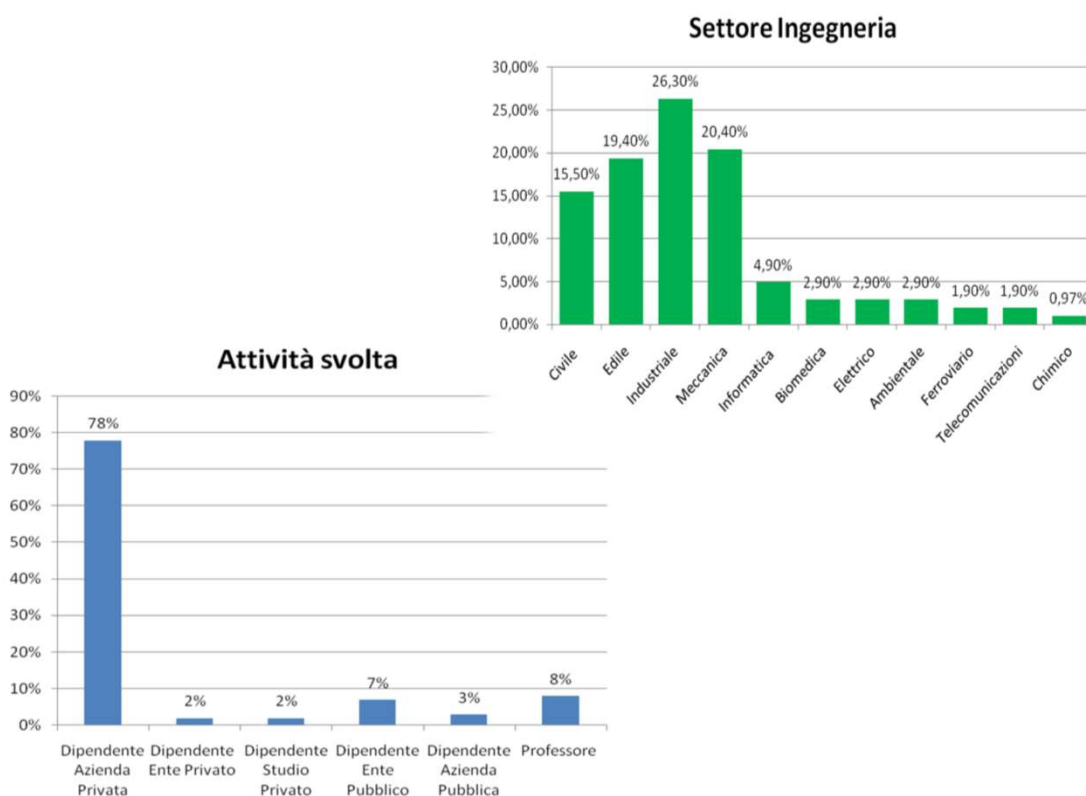
Carioni Food & Health - L'azienda che ha fatto la differenza

Le commissioni OICR

Questionario Dipendenti

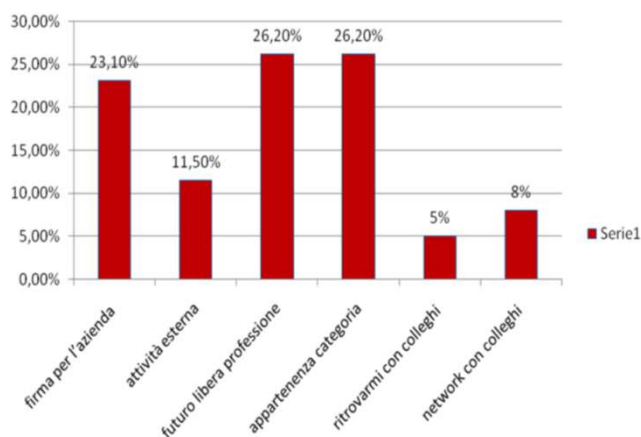
Molto lusinghiero il numero dei partecipanti al questionario inviato nel periodo febbraio/marzo 2024 a tutti gli iscritti all'Ordine (958) dalla Commissione Dipendenti: sono stati restituiti compilati 102 (*centodue!!*) questionari, che dimostrano la voglia di comunicare e partecipare, anche se in modo indiretto.

Analizzando i dati anagrafici che fotografano i partecipanti, si riscontra un'età media di 47,8 anni e quindi non elevata, nella maggior parte maschi (84%) in linea con i dati di tutti gli iscritti; il 13% ha meno di 35 anni. Il 78 % dei colleghi sono dipendenti di aziende private e la maggioranza (46,7%) opera nel settore industriale e meccanico. Inaspettatamente parecchi sono anche i dipendenti del settore civile ed edile (34,9 %); molto pochi i dipendenti di altre specialità (biomedica, ambientale, elettrica, telecomunicazioni), ma pochi anche gli informatici (4,9%): o non ci sono informatici dipendenti o, più probabile, non si iscrivono all'Ordine perché non c'è la necessità per poter lavorare.



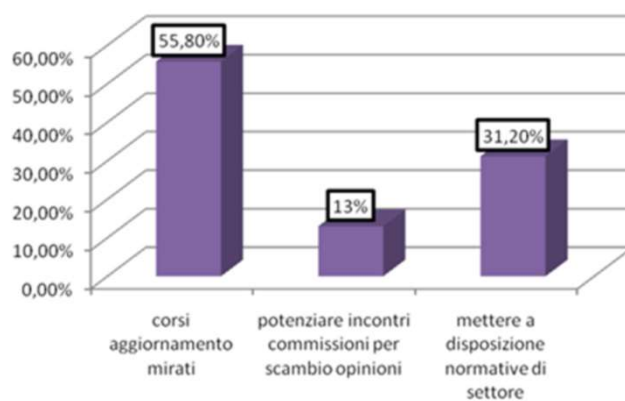
Esaminando ora le risposte più qualificanti del questionario, si nota che i motivi per cui i dipendenti sono iscritti all'ordine sono per il 26 % connessi alla possibilità di lasciarsi aperta in futuro la strada della libera professione, ma alla pari (26%) per senso di appartenenza alla categoria: quest'ultimo aspetto è molto interessante, va tenuto in considerazione e valorizzato. La necessità di firma per lo svolgimento dell'attività lavorativa è una motivazione importante (23 %) ma non essenziale e probabilmente una volta che ci si iscrive, si tende a rimanere nell'ordine, anche se la firma non è più necessaria.

Quali sono i motivi per cui sei iscritto all'Ordine



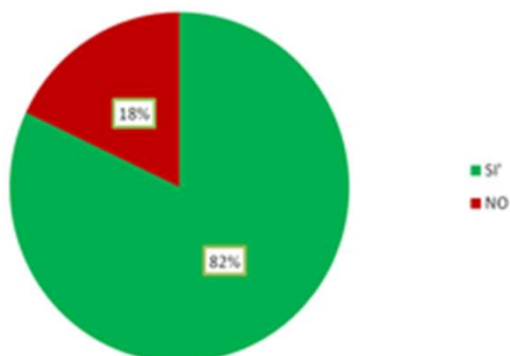
All'ordine territoriale vengono richiesti dalla maggior parte dei dipendenti (55,8%) corsi di aggiornamento mirati, su argomenti specialistici anche industriali: il project management, le soft skills, l'elettronica industriale, la sostenibilità, l'intelligenza artificiale potrebbero essere temi da proporre, facendo attenzione però a organizzare gli eventi quando l'impegno lavorativo è meno pressante per i dipendenti, ad esempio seconda metà pomeriggio o sabato mattina. La FAD è giudicata di grande interesse (favorevole 82%) e gradita anche la possibilità di usufruirne in orari extra ufficio (richiesto dal 15%), ad esempio con modalità FAD asincrona. La collaborazione e sinergia con altri ordini su questi argomenti e con queste modalità di svolgimento potrebbe offrire delle possibilità aggiuntive per i nostri iscritti dipendenti.

Cosa ti aspetti che l'Ordine possa fare per te (a livello locale)?



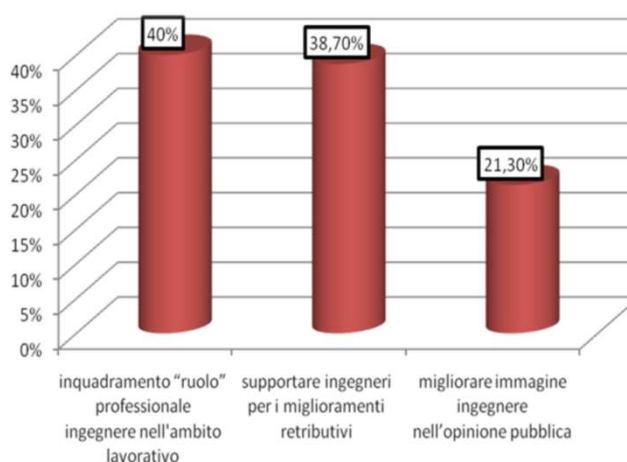
La formazione che propone l'ordine è giudicata di interesse (67%), ma con spiccata richiesta per temi specialistici, come detto sopra. C'è anche la richiesta da parte del 31% che l'ordine metta a disposizione normative di settore, servizio che ora non è più disponibile (... qualche anno fa, erano disponibili le norme UNI).

Ritieni di tuo interesse la formazione a distanza (FAD) organizzata dall'Ordine?



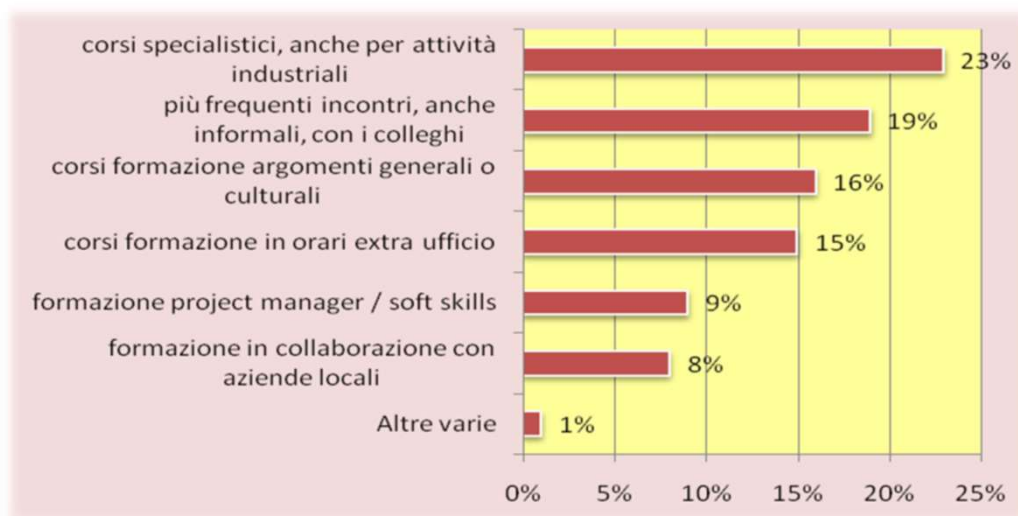
A livello nazionale, c'è una forte richiesta di definire il "ruolo" professionale di ingegnere (40%) e supportare gli ingegneri nei miglioramenti retributivi (39%); il 21% ritiene anche importante che venga migliorata l'immagine dell'ingegnere nell'opinione pubblica.

Cosa ti aspetti che l'Ordine possa fare per te? (a livello nazionale)



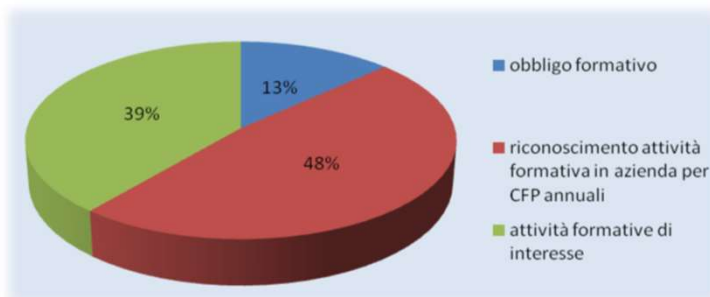
Le iniziative che vengono maggiormente richieste sono incontri, anche informali, con i colleghi - ad esempio visite ad aziende locali o cantieri significativi, incontri su temi generali, appuntamenti conviviali, ecc. - e c'è interesse per attività che consentano di fare network e conoscenza con i colleghi.

Quali iniziative di servizio e/o formazione si possono attivare per migliorare / consolidare il rapporto con i Colleghi dipendenti?



L'aspetto che si chiede di migliorare, a larghissima maggioranza (48%), è il riconoscimento dei CFP per la formazione svolta in azienda: si potrebbe almeno proporre di aumentare i 15 CFP di autocertificazione, ma è opportuno anche pubblicizzare e spiegare adeguatamente agli iscritti questa modalità (... possibilmente togliendo la micro tassa di 7 Euro).

Quale è l'aspetto che vorresti migliorare / modificare dell'Ordine?



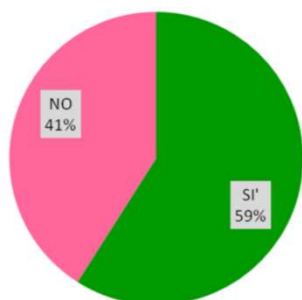
L'importo della quota d'iscrizione è accettato (65%), anche se viene valutato eccessivo per i dipendenti che non hanno la necessità di usufruire dei servizi dell'ordine; vi sono anche lamentele per gli scarsi eventi formativi gratuiti, che parzialmente giustificerebbero la quota.

Ritieni congrua la quota annuale di iscrizione all'Ordine di 200 Euro?

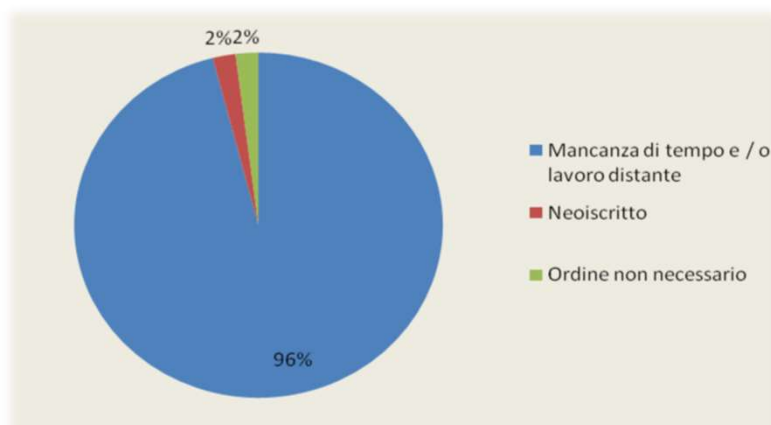


Vi è un discreto interesse a partecipare alla vita dell'ordine (59%), motivando la scarsa partecipazione con la mancanza di tempo disponibile, la lontananza del lavoro dalla sede e la sovrapposizione degli impegni familiari.

Sei interessato a partecipare alla vita dell'Ordine?



Se non partecipi, per quale motivo ?



I più giovani sono quelli che hanno espresso maggiori richieste ma anche evidenziato più forti criticità rispetto alle loro esigenze (scarsa attività per dipendenti, anche delle commissioni; mancanza di supporto per la loro crescita professionale, ecc.).

Per concludere, le risposte e le proposte che si ricavano dai questionari sono interessanti, stimolanti e meritano certamente riflessioni sulle attività da intraprendere per tener legati i dipendenti che, si ricorda, sono la maggior parte degli iscritti paganti all'ordine.

Ing. Roberto Pedroni
coordinatore Commissione Dipendenti

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito
con il loro tempo e la loro professionalità
alla redazione di questi articoli

Avete un argomento che vorreste approfondire?
Scrivete a info@ording.cr.it

